



Comune di Cavalese - Provincia di Trento

Servizio Tecnico Comunale
Ufficio Foreste e Ambiente
Via F.lli Bronzetti, 2 - 38033 Cavalese
Tel. 0462/237526 Fax 0462/237550
e-mail: c.nocentini@comunecavalese.it



COMUNE DI CAVALESE
CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARI PER LA
VENDITA IN PIEDI DEI PRODOTTI LEGNOSI
LOTTO BOSCHIVO BOSTRICO LOC COSTON – SP. 240 DEL CERMIS
(RELATIVO AL LEGNAME PROVENIENTE DAI
PROGETTI DI TAGLIO NR 189/2022/01 E 189/2023/24)

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto il legname in piedi proveniente dai seguenti progetti di taglio:

1. P.T. 24/2023 denominato “Bostrico 2023- Loc. Coston – S.P. 240” di mc 357 tariffari di cui mc 286 stimati netti
2. P.T. 01/2022 “Bostrico Loc. Coston – S.P. 240” che è stato già parzialmente utilizzato negli anni 2022-2023 e di cui restano da esboscare circa mc 353 tariffari di cui mc 284 netti.

Il prezzo unitario fissato per la vendita in piedi è di:

35 €/mc

per il legname da opera con diametro maggiore di 18 cm in punta.

Il prezzo a base di gara per la 19.950,00

Gli oneri per la sicurezza sono stabiliti forfettariamente in € 200,00

Il prezzo complessivo del lotto a base di gara, stimato un quantitativo di 570 mc netti è pertanto stabilito in : € 20.150,00 oltre ad IVA 22%.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2

MODALITA' DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa conducente i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare.

L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata con le modalità descritte nei Progetti di Taglio 01/2022 e 24/2023.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm 18,00 (diciotto) in punta e gli assortimenti ritratti saranno misurati a mc ed assortimentati come descritto in Art. 5.

Le operazioni di taglio prevederanno: taglio; allestimento ed esbosco di legname già assortito oppure taglio ed esbosco di alberi parzialmente sramati e depezzati con sramatura e allestimento finale all'imposto.

È previsto l'esbosco sia con brevi linee di teleferica che con trattore e verricello.

È consentito l'esbosco della pianta intera con utilizzo di processore per l'allestimento all'imposto.

Eventuali altre modalità di esbosco, compresa l'apertura di nuove piste, dovranno essere preventivamente concordate con l'Amministrazione e riportate dal verbale di consegna del lotto.

Al termine dell'utilizzazione le ramaglie eventualmente accumulate agli imposti dovranno essere asportate con costi a carico dell'acquirente.

Lo stoccaggio del legname nel piazzale indicato in sede di consegna del lotto al termine dell'utilizzazione potrà protrarsi entro un termine massimo di 60 giorni dal termine dell'utilizzazione attestato dalla data del verbale di misurazione finale.

Il non rispetto delle prescrizioni e delle tempistiche porterà all'applicazione delle penali previste dal Capitolato Generale.

Articolo 3

PRESCRIZIONI DI ESECUZIONE PARTICOLARI PER LA SICUREZZA DELLA S.P.240 DEL CERMIS

In una fascia soprastante la strada della larghezza di m 20,00 a monte della SP 240 del Cermis e indicata nella cartografia allegata al presente capitolato, andranno attuate le seguenti **prescrizioni particolari**:

- 1) le piante dovranno essere tagliate con ceppaie ad altezza 1,00 m – da terra;**
- 2) il 50% delle piante con diametro a petto d'uomo <25 cm stimate dal progetto di taglio saranno contrassegnate al momento della consegna dei lavori perché siano tagliate e adagiate sul letto di caduta diagonalmente rispetto alla linea di massima pendenza con funzione di protezione dal rotolamento dei sassi;**

I residui di utilizzazione impiegabili come paleria fine, legna da ardere, materiale da cippare o altro saranno ceduti all'acquirente a titolo gratuito.

- 3) L'esbosco avverrà direttamente sulla SP 240 del Cermis sulla quale dovrà essere disposta una limitazione del transito previo rilascio di specifica autorizzazione da parte del servizio Strade della Provincia Autonoma di Trento Zona Est. Tale comunicazione sarà a carico della ditta acquirente e/o appaltatrice.**

Articolo 4

CONSEGNA ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI– PENALITA'

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta al Comune di Cavalese anche per le vie brevi al custode forestale o all'Ufficio Foreste e Ambiente del Comune di Cavalese (tel. 0462 -237526) **direttamente dall'acquirente entro il 30.09.2024 e eseguite ed ultimate entro il 30.11.2024, tenendo conto del fatto che i lavori non potranno essere eseguiti nei periodi di apertura a dell'apertura degli impianti di risalita del Cermis per non interferire con il flusso turistico.**

In caso di ritardo nell'esecuzione dei lavori l'acquirente dovrà comunicarlo prima della scadenza prevista giustificando adeguatamente il ritardo, sarà a discrezione del Comune di Cavalese la decisione riguardante la concessione di una proroga dei termini o l'applicazione della penale prevista dall'art. 25 comma 7 del Capitolato Generale.

L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

L'asporto del legname dal/dai piazzale/i dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data del verbale di misurazione finale di cui all'Art. 5. In caso di ritardi nell'asporto del legname sarà applicata la stessa penale prevista dall'Art. 16 comma 7 del Capitolato generale (Euro 20,00 al giorno).

Articolo 5 CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto dell'appalto proviene da foreste certificate:

PEFC n.certificato: _ ICILA PEFCGFS002720 AFF.

L'impresa appaltatrice dovrà utilizzare o fare utilizzare il materiale osservando tutti i criteri contenuti negli standard di certificazione e in particolare:

- Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC.
- Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'esecuzione delle operazioni colturali previste, sia che esse vengano effettuate da ditta esterna o da privato cittadino, quest'ultimo durante le attività di uso civico di raccolta del legnatico, dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innescio di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti;
- In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Articolo 6

MISURAZIONE E CONTENZIOSI

La misurazione ai fini della vendita interesserà gli assortimenti di legname da opera con diametro ≥ 18 cm in punta.

La paleria fine con diametro < 18 cm sarà a disposizione della ditta acquirente, così come il cippato.

La misurazione avverrà **prevalentemente a piazzale** con cavalletto dendrometrico con formula di Huber e applicando le seguenti percentuali di storno per il calcolo del volume netto senza corteccia:

10% per abete rosso, bianco e cirmolo;

14% per pino silvestre

17,5% nel larice;

8% per le latifoglie, indipendentemente dalla specie;

I costi della misurazione in questo caso saranno a carico dell'acquirente.

Altri metodi di misurazione applicabili previo accordo tra le parti:

Misurazione a piazzale con foto-misurazione delle cataste con unità di misura finale al metro cubo netto privo di corteccia.

I costi dell'accatastamento sono a carico dell'acquirente.

Il personale di custodia forestale sovrintenderà alla corretta predisposizione delle cataste e, su comunicazione dell'acquirente che individuerà le cataste terminate, provvederà a scattare delle immagini in sequenza lungo la catasta ed una ditta terza quantificherà il volume netto, privo di corteccia.

Il sistema garantisce una precisione, in rapporto alla tradizionale misurazione con cavalletto, generalmente compresa tra il + 4% ed il -4%.

Il metodo prevede la realizzazione di cataste di altezza massima di 4 metri costituite da tronchi della stessa lunghezza, accatastati ordinatamente, con le teste il più possibile complanari ed alternando i tronchi rastremati in modo da evitare pendenze e variazioni di superficie tra le due facce della catasta.

Al fine di quantificare correttamente il corrispettivo come previsto dall'Articolo 1 dovranno essere realizzate cataste separate per gli assortimenti indicati in Articolo 1.

La catasta, una volta misurata dal personale forestale non potrà più subire rimaneggiamenti o aggiunte di materiale, essendo destinata all'asporto definitivo.

I costi per la quantificazione del volume legnoso saranno sostenuti dal Comune di Cavalese stesso.

I dati risultanti dalle misurazioni saranno riportati in un verbale di misurazione che dovrà essere controfirmato da entrambe le parti.

CONTENZIOSI PER MISURAZIONE CON FOTOMISURAZIONE:

• Nel caso le cataste non siano state fatte correttamente, il personale dell'amministrazione potrà esigere che siano rifatte a spese dell'acquirente.

• Nel caso che sorgano contenziosi inerenti il quantitativo misurato con fotomisurazione, la catasta verrà misurata con cavalletto dendrometrico nel rispetto di quanto previsto dal capitolato d'oneri generale, con unità di misura finale in metro cubo netto privo di eventuale corteccia applicando le seguenti percentuali:

10% per abete rosso, bianco e cirmolo;

14% per pino silvestre

17,5% nel larice;

8% per le latifoglie, indipendentemente dalla specie;

I costi della misurazione in questo caso saranno a carico dell'acquirente.

Non è prevista l'applicazione di tarizzo.

Articolo 7

PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le modalità stabilite dal contratto.

Articolo 8

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito da: Custode Forestale dott. Luca Soraruf (cell. 3389475760) e dal funzionario responsabile dell'Ufficio Foreste e Ambiente, dott.ssa Nocentini Caterina.

Articolo 9

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

